



Città di Paderno Dugnano

Il dato è tratto lo stato dei Servizi Sociali



rendicontazione degli interventi 2013



Tre direttrici per un welfare comunitario: consolidamento, innovazione e sviluppo

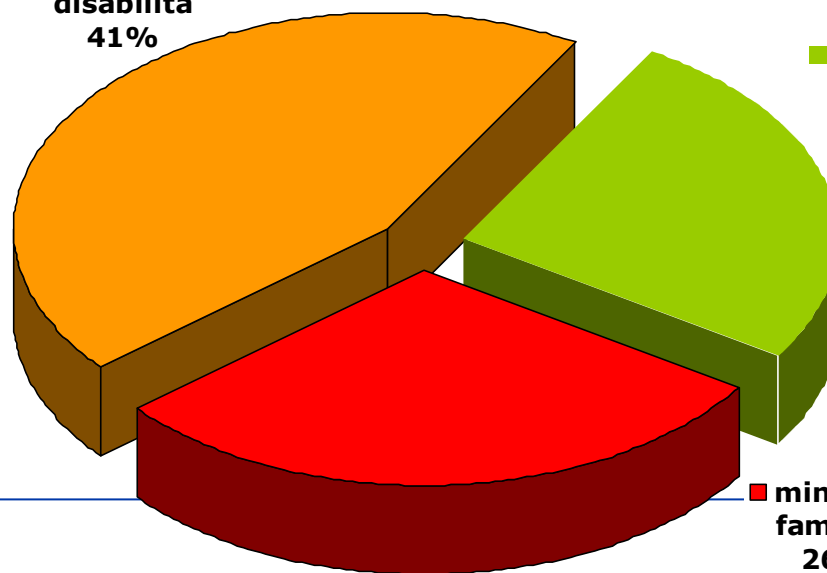
- **Consolidamento del sistema d'offerta**
- **Innovazione del sistema d'erogazione ("dall'offerta alla domanda")**
- **Sviluppare azioni di partenariato con le reti di solidarietà attive sul territorio**



La spesa per il sociale (complessiva)

Spesa sociale	6.315.883,88
% su spesa corrente	21,35

■ anziani e
persone con
disabilità
41%



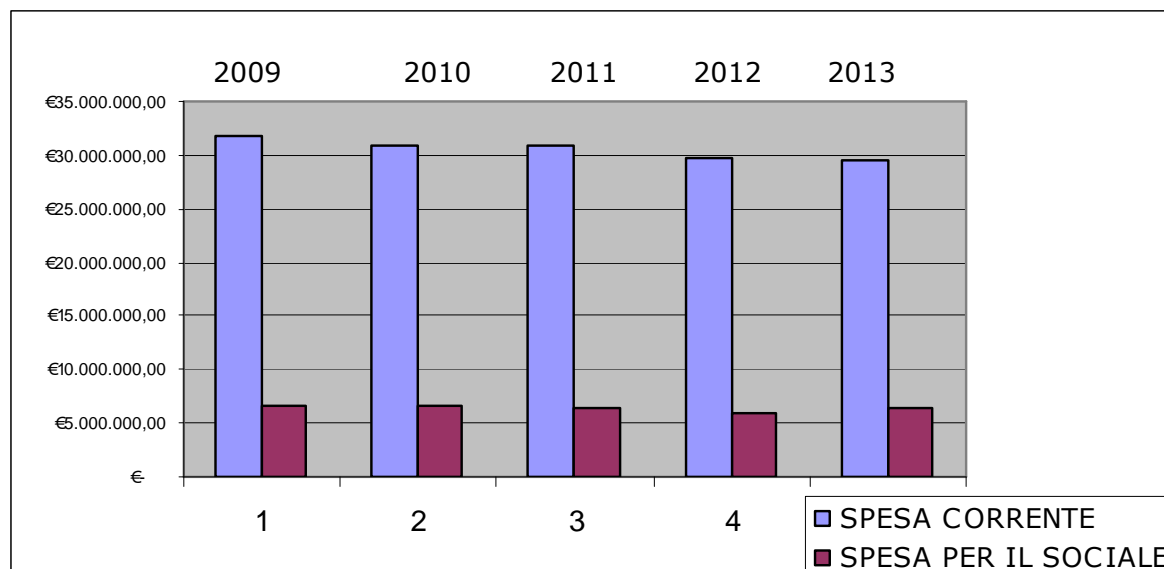
■ prima
infanzia
30%

■ minori e
famiglie
26%





La spesa per il sociale (andamento 2009-2013)



	2009	2010	2011	2012	2013
SPESA CORRENTE	€ 31.757.219,39	€ 30.832.065,00	€ 30.871.770,90	€ 29.693.188,13	€ 29.578.791,68
SPESA PER IL SOCIALE	€ 6.661.403,13	€ 6.598.746,30	€ 6.363.985,70	€ 5.960.736,69	€ 6.315.883,88



La spesa per il sociale

Dati di posizionamento

Spesa media pro capite per i servizi sociali

Dato nazionale: 116 euro

Dato Paderno Dugnano: 140 euro

Dato Regione Lombardia: 131 euro

% spesa corrente destinata ai servizi sociali
nei bilanci comunali

Dato nazionale: 17%

Dato Paderno Dugnano: 21%

Fonte: IFEL, *Il quadro finanziario dei Comuni italiani, 2012*



La spesa per il sociale

Finanziamenti statali e regionali per le politiche sociali di Paderno Dugnano

ANNUALITA' 2009	ANNUALITA' 2010	ANNUALITA' 2011	ANNUALITA' 2012	ANNUALITA' 2013
<i>In euro</i> 909.820	<i>In euro</i> 993.431	<i>In euro</i> 847.729	<i>In euro</i> 756.266	<i>In euro</i> 868.412
% copertura 13,66	% copertura 15,05	% copertura 13,32	% copertura 12,68	% copertura 13,75

% autonomia dei Comuni nel finanziare la spesa sociale

Dato nazionale: 70%

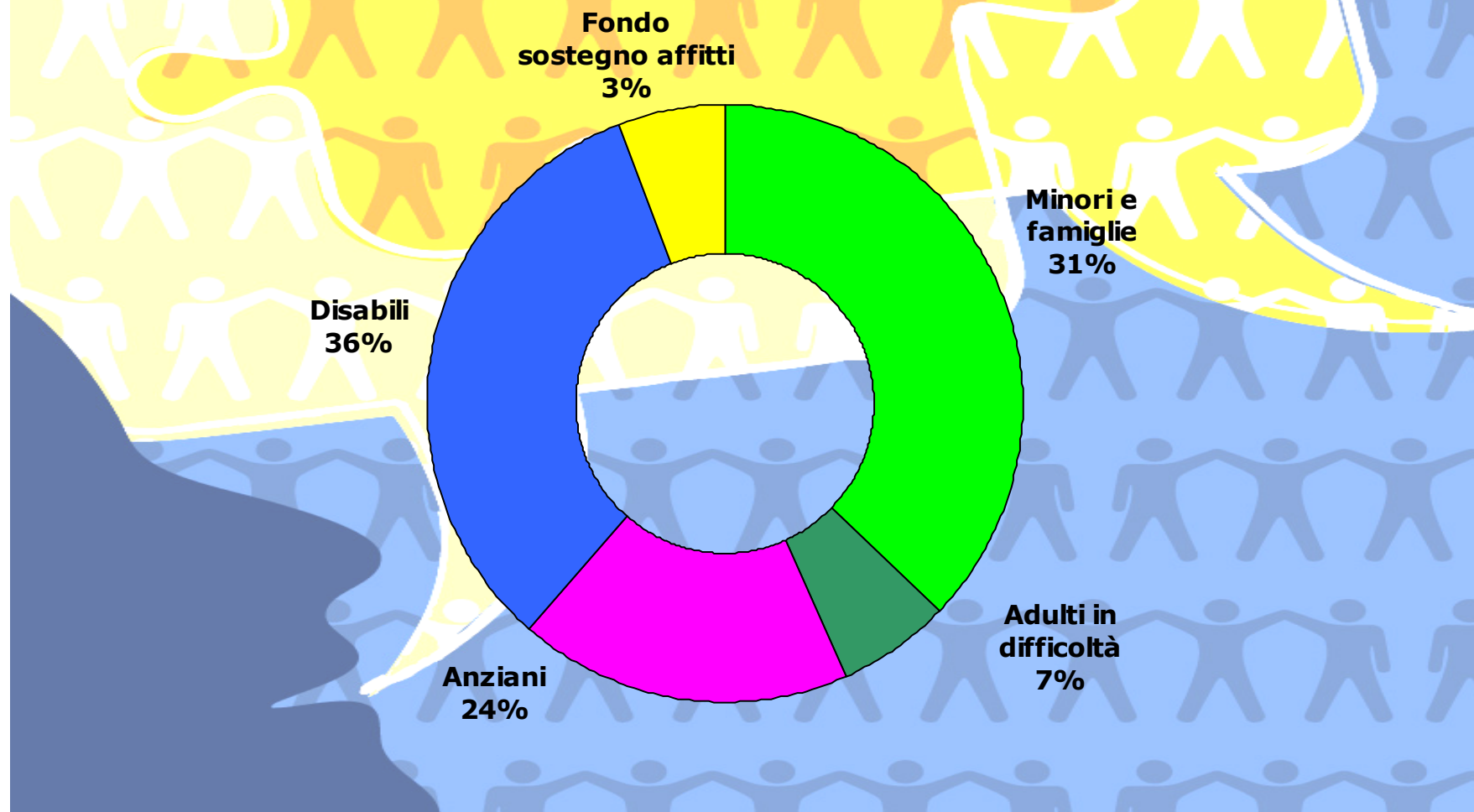
Dato Paderno Dugnano: 87%

Dato Regione Lombardia: 80%



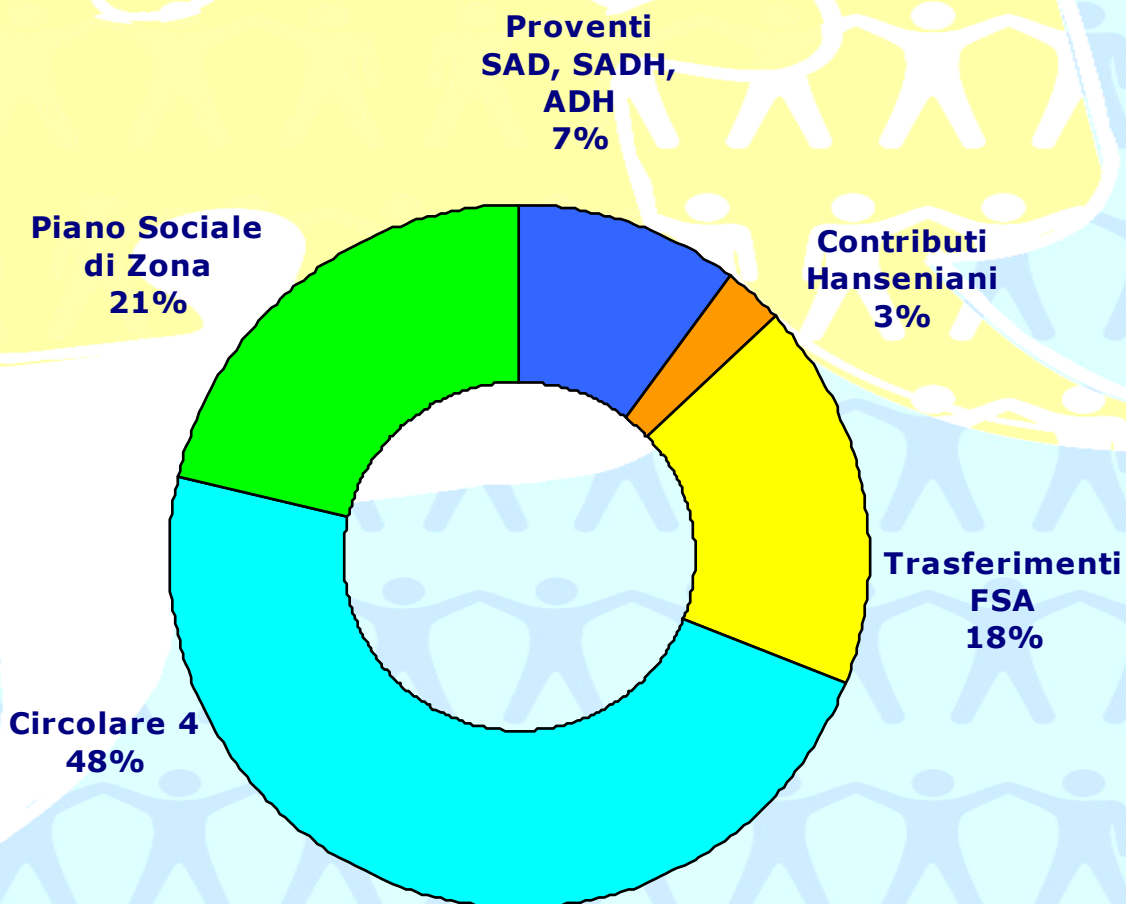
La qualificazione della spesa sociale

(senza servizi alla prima infanzia)





Il finanziamento della spesa del servizio sociale: *Dato al netto delle entrate tributarie (tit. 1° parte corrente delle entrate)*



Le entrate che
finanziano la
spesa sociale
ammontano nel
2012 a **868.412**
euro



I vincoli

- cd. patto di stabilità interno;**
- mutamenti socioeconomici che mettono in discussione la programmazione (misure anticrisi economica);**
- fenomeni di pauperizzazione del reddito medio, di cambiamento del mercato del lavoro, di abbassamento delle soglie di povertà.**
- Progressivo decremento del fondo nazionale per le politiche sociali**



Il contesto

Nei lavori preparatori alla stesura del nuovo piano di zona 2012-2014 è emersa la criticità derivante dai tagli generati dalle recenti manovre finanziarie. Un primo effetto concreto è la difficoltà stessa di programmare il welfare territoriale. E' stato valutato che se nel 2009, anno di avvio della terza tornata dei piani di zona, si programmava con sufficiente certezza per l'intero triennio, su un volume annuo di massima pari a 100, per il 2012 mediamente si programma su 45 e con una prospettiva limitata al solo primo anno.



Il contesto



Gli effetti che già si possono osservare concretamente gravano maggiormente sugli interventi che prima venivano finanziati dai fondi trasferiti, oggi azzerati o pesantemente ridimensionati (FNPS; FNA; Intesa Famiglia), e colpiscono prevalentemente i trasferimenti economici, o misure simili, e l'area del low care:

- **il sostegno alla *domiciliarità*** (buoni e voucher, interventi di sollievo...) per anziani e disabili
- **gli strumenti a sostegno dell'*inclusione e dello sviluppo delle autonomie e della vita indipendente***, come i progetti previsti dalla Legge.162 in favore delle persone con disabilità o i progetti a sostegno delle gravi marginalità
- **il *welfare d'accesso*** ovvero gli interventi in supporto all'informazione, orientamento e filtro al sistema dei servizi (sportelli, attività di mediazione...)
- **gli *interventi a carattere promozionale*** connessi alle leggi di settore (l.285, l.40), spesso rivolti all'area della famiglia con figli e ai giovani (attività nelle scuole, centri giovani...)



Dall'offerta alla domanda

Un percorso dedicato agli utenti per una "scelta consapevole" dei servizi diurni e domiciliari

Nel 2013:

Sono stati consolidati i processi organizzativi dell'accreditamento e della voucherizzazione dei servizi domiciliari agli anziani, ai minori e famiglie e alle persone con disabilità (lavoro condotto nel biennio 2010-2011). **Il piano individuale d'intervento è organizzato e monitorato dal servizio sociale professionale.**

Il volume di prestazioni garantite per il 2013, è quantificabile in 17.195 ore di servizi ad anziani e disabili; 6.000 ore di servizi per minori. Sul volume delle prestazioni a carattere domiciliare vale quanto enunciato nelle due slide precedenti, in relazione a un più globale **ridimensionamento dell'area del low care**, dovuto al taglio dei trasferimenti del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali.



Dall'offerta alla domanda

Per il percorso di voucherizzazione dei servizi a carattere domiciliare: a) è stata confermata la procedura di accreditamento delle cooperative per la gestione dei servizi domiciliari (minori, anziani, persone con disabilità), b) sono stati accreditati i gestori dei servizi domiciliari, a livello di ambito distrettuale, c) è stato approvato – a livello di ambito distrettuale – il patto di accreditamento con i gestori che si sono accreditati per la gestione dei servizi domiciliari

Nell'ambito dei servizi ai minori sono stati accreditati n° 7 soggetti gestori

Nell'ambito dei servizi agli anziani sono stati accreditati n° 9 soggetti gestori

Nell'ambito dei servizi ai disabili sono stati accreditati n° 5 soggetti gestori



Nel 2013 sono state gestite le seguenti azioni di partenariato con reti di solidarietà attive sul territorio

- **Croce Rossa**: servizi di trasporto e assistenza (una media di 52 servizi all'anno)
- **Florence**: servizio di pasti a domicilio soggiorni vacanza e apertura e custodia parchi



Gli accordi di collaborazione

Per quanto riguarda le **azioni di partenariato e accreditamento**, nel 2013, l'Amministrazione Comunale ha proseguito, insieme alle associazioni, nel percorso (attivato nel 2011) di *sostegno alla partecipazione da parte di volontariato e associazionismo*, considerando il fondamentale ruolo che proprio a livello comunale le organizzazioni di volontariato, del terzo settore e l'associazionismo possono svolgere, manifestando la propria vicinanza con i bisogni e i problemi dei cittadini.

Nel 2013, oltre agli accordi approvati nel triennio 2010-2012

- un accordo di collaborazione con il **Banco Alimentare**, con cui è stato sottoscritta una convenzione;
- il rinnovo di tutte le convenzioni in essere (**Florence e Auser**, nello specifico, per quanto riguarda i servizi di trasporto pasti ad anziani e trasporto di persone con disabilità)
- Un accordo di collaborazione con Ages e le Caritas cittadine per la gestione del servizio di mensa sociale



Auser: progetto “Dammi la mano”
– assistenza ai bambini davanti le
scuole **Auser**: servizi di custodia
nei centri estivi (2 plessi coinvolti,
più di 1.000 utenti interessati e 7
anziani coinvolti)

Auser, Florence, Caf2:
potenziamento dei servizi agli
anziani nei mesi di luglio e agosto
(più di 500 interventi garantiti)



Sono state gestite le seguenti azioni di partenariato con cooperative, accreditate, del territorio

- **Caf2:** servizi di assistenza domiciliare agli anziani (ca. 22.000 ore di servizio all'anno)
- **Duepunticapo:** servizi di sviluppo dell'autonomia di persone con disabilità (Cse e Sfa)
- **La Prateria:** servizi diurni per persone con disabilità (CDD)
- **Ass. Alberio:** servizi di counseling e sportelli d'ascolto nelle scuole secondarie di 1° grado



- **Coop. Emmaus:** servizi di integrazione formativa per persone con disabilità
- **Coop. La Tenda Amatese:** servizi di integrazione formativa per persone con disabilità
- **Coop. Colibrì:** servizi di integrazione lavorativa per soggetti svantaggiati (custodia Tilane e distribuzione Calderina)
- **Coop. Sommozzatori della Terra:** servizi di integrazione lavorativa per soggetti svantaggiati



Nell'ambito di politiche per la sussidiarietà è stata approvata una Linea guida per un welfare di comunità per il triennio 2012-2014, dal titolo:

“Dal sistema dei servizi alla regolazione dei beni comuni”



Nel 2013 inoltre:

*È continuato il lavoro di rete per sostenere la partecipazione di volontariato e associazionismo, Nello specifico, sono stati attivati il **tavolo della famiglia** e quello del **volontariato***

*Insieme alle associazioni è stato costruito e gestito il palinsesto delle iniziative "***Familiamo IV edizione***": un mese di incontri, attività, spettacoli e laboratori con la famiglia al centro dal 6 al 31 maggio.*

*E' stato organizzato il progetto ***Adotta un progetto della tua città: il 5 per mille torna a Paderno Dugnano***", con lo scopo di raccogliere in un unico foglio informativo tutte le associazioni accreditate, diventando così un utile strumento di scelta per la destinazione del 5x1000*



- Si è chiusa la progettualità sviluppata con l'azione del **Progetto Agorà**, un'iniziativa di **coesione sociale** nel quartiere Villaggio Ambrosiano sostenuta da Fondazione Cariplo con 254.000 euro sul bando "Promuovere la coesione sociale nelle comunità territoriali sulla base di studi di fattibilità operativa" Tra i vari interventi, il progetto ha previsto per il 2012 e 2013 la costituzione di un *fondo per il microcredito* ai singoli per sostenere una prima sperimentazione di percorsi di avvio all'autonomia sociale economica e relazionale, per un valore totale iniziale di 12.500,00 euro.

Agorà è promosso dalla Cooperativa sociale A77, in partenariato con l'Associazione Proprietari Utenti, l'Agenzia Formazione Orientamento Lavoro, la Cooperativa sociale Comin, il Comune di Paderno Dugnano e il Consorzio CS&L.



Aggiungi un posto a tavola

Un progetto sperimentale di mensa sociale

Nel mese di aprile 2013, l'Assessorato ai Servizi Sociali ha siglato un accordo di collaborazione con le **Caritas** cittadine, **A.ge.S** spa e la società gestrice del servizio di refezione scolastica (**Copra s.r.l.**). L'accordo prevede l'attivazione di un **progetto sperimentale di mensa sociale in favore di persone sole o appartenenti a famiglie disagiate e a rischio di emarginazione, che versano in situazioni di grave fragilità economica, sociale e familiare.**

Il coinvolgimento della ditta che gestisce il servizio di refezione ha anche il significato di mettere in campo tutte le risorse, per tutelare nel modo migliore possibile l'interesse dei soggetti più deboli coinvolti, per un'effettiva integrazione sociale, evitando sprechi di qualunque genere, anche attraverso l'utilizzo di eccedenze alimentari nel rispetto delle norme sanitarie vigenti.

Il servizio consiste in un pranzo (primo piatto, secondo piatto, pane, frutta e acqua), da fruire presso la struttura già sede del centro di preparazione pasti per il servizio di refezione scolastica delle scuole di Paderno Dugnano.

Per il 2013, visto il carattere sperimentale dell'iniziativa, ci siamo posti l'obiettivo di garantire il servizio a **dieci utenti stabili.**



Le aree in cui il Comune di Paderno Dugnano ha erogato i suoi interventi sono:

- 1. Area Minori e Famiglie**
- 2. Area Anziani**
- 3. Area Disabili**
- 4. Area Adulti**

A close-up photograph of a person's hand gently holding a monarch butterfly. The butterfly's wings are orange with black veins and white spots along the edges. The background is a soft-focus green lawn.

**AREA
MINORI E FAMIGLIE**



AREA MINORI E FAMIGLIE

La famiglia è sede di sapere, di competenze, di risorse morali e affettive. L'azione del Comune di Paderno Dugnano si è focalizzata su:

- servizi di tutela e prevenzione**
- affido familiare**
- assistenza domiciliare**
- centri estivi**
- interventi di prevenzione nelle scuole primarie e secondarie**



Il sociale è una risorsa, e per questo...

aumento della soglia di attenzione sociale = aumento anche delle risorse umane dedicate

Il Piano Sociale di Zona, prevedendo standard di protezione sociale ha permesso, in questi anni, di aumentare il numero delle Assistenti Sociali, rispetto a quanto prevede la dotazione organica del Comune.

Anche a fronte di un carico di lavoro in aumento, le professionalità si sono spese in particolare nei settori della TUTELA, della PREVENZIONE e del SEGRETARIATO DI BASE.

Nel 2013, rispetto al 2012, si è registrato un lieve incremento delle risorse derivanti dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali. Dal dicembre 2012 è in ruolo una nuova Assistente Sociale.



Servizio Tutela

Il servizio tutela, oltre alla protezione dei minori, in questi anni ha impegnato sempre maggiori risorse anche nei confronti degli adulti, nel tentativo di conciliazione fra le parti e nel sostegno al ruolo genitoriale.

Nella quasi totalità dei casi, le indagini conoscitive hanno portato all'effettiva presa in carico.

Nel 2013, le richieste di indagine psico-sociale trasmesse al servizio da parte del Tribunale per i Minorenni e del Tribunale Ordinario sono state 35, di cui 31 in ambito civile e 4 in ambito penale

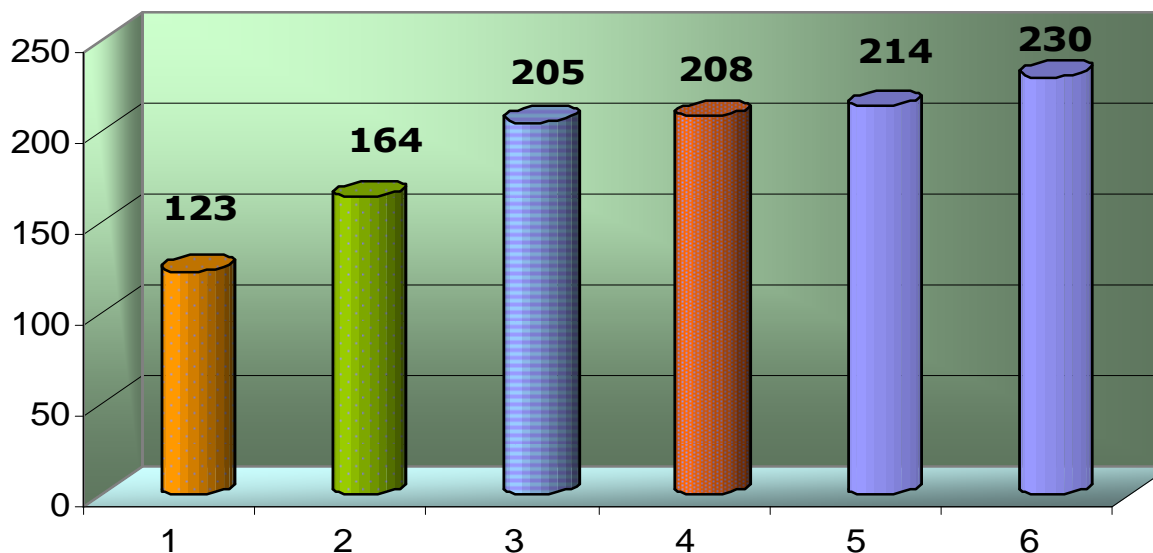


I minori seguiti a seguito di provvedimento del TM sono stati 230.

Quelli seguiti senza provvedimento del Tribunale sono stati 256.

500 sono i nuclei familiari seguiti dal servizio

minori seguiti con provvedimento T.M. - 2009 - 2013





Comunità che cura: ricucire la rete

Progetto in partnership con la Provincia di Milano, è stato dedicato alla creazione di una rete fra operatori del servizio sociale, dei servizi territoriali, scuole, genitori, istituzioni.

Risultati:



Apertura di uno Sportello di Consulenza per insegnanti delle scuole primarie

Tavolo Locale fra Comune, Consultorio Familiare e Neuropsichiatria infantile

Gestione di un protocollo Integrato per la presa in carico di nuclei familiari con minori (Servizio Tutela, Neuropsichiatria Infantile, Consultori, Centri Psicosociali, Servizi per le Tossicodipendenze e Nuclei Operativi Alcolisti del Distretto ASL MI 1 – prog. Mosaico):

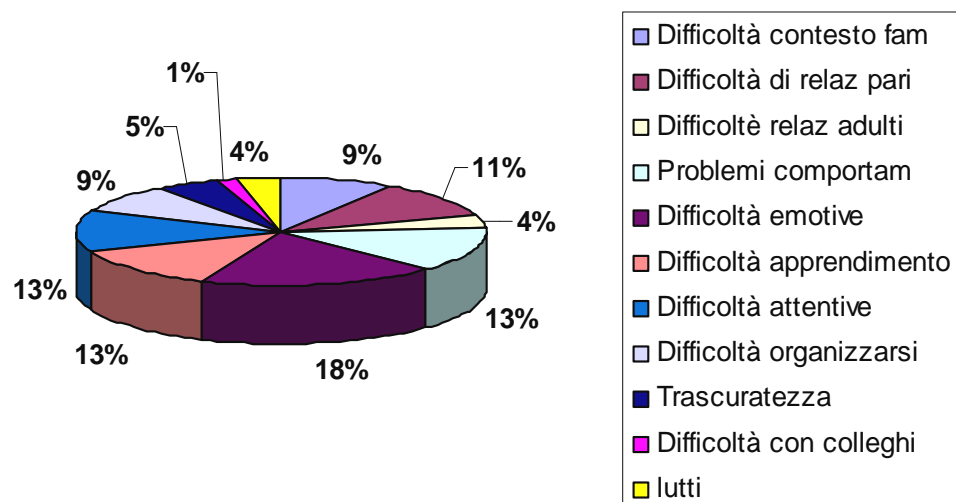


Ricucire la rete nelle scuole
Nell'anno scolastico 2012-2013
sono state attivate 72 consulenze
ai docenti della scuola primaria e
secondarie di 1° grado

I nuclei familiari in carico sono
43; i minori 55

	CONSULENZE
I CIRCOLO	11
IC FISOGNI	58
III CIRCOLO	3
TOTALE	72

TIPOLOGIA DELLA RICHIESTA



**Nuclei familiari
in carico** **56**

Minori in carico **75**

**Minori
segnalati** **38**

**Minori presi in
carico (nuovi)** **43**

**Accessi
spontanei
diretti** **5**



Servizio Affidi

AREA MINORI E FAMIGLIE

TEAM = Assistente Sociale + Psicologa che collaborano con l'équipe territoriale del Servizio Tutela Minori.

Il team lavora in rete con soggetti sociali del territorio (Rete Famiglie Aperte – Radici e le Ali – Il gelso) per la realizzazione di progettualità finanziate dalla L. 23/99.



N. MINORI IN AFFIDO	25	20	18	19	24
ANNI	2009	2010	2011	2012	2013

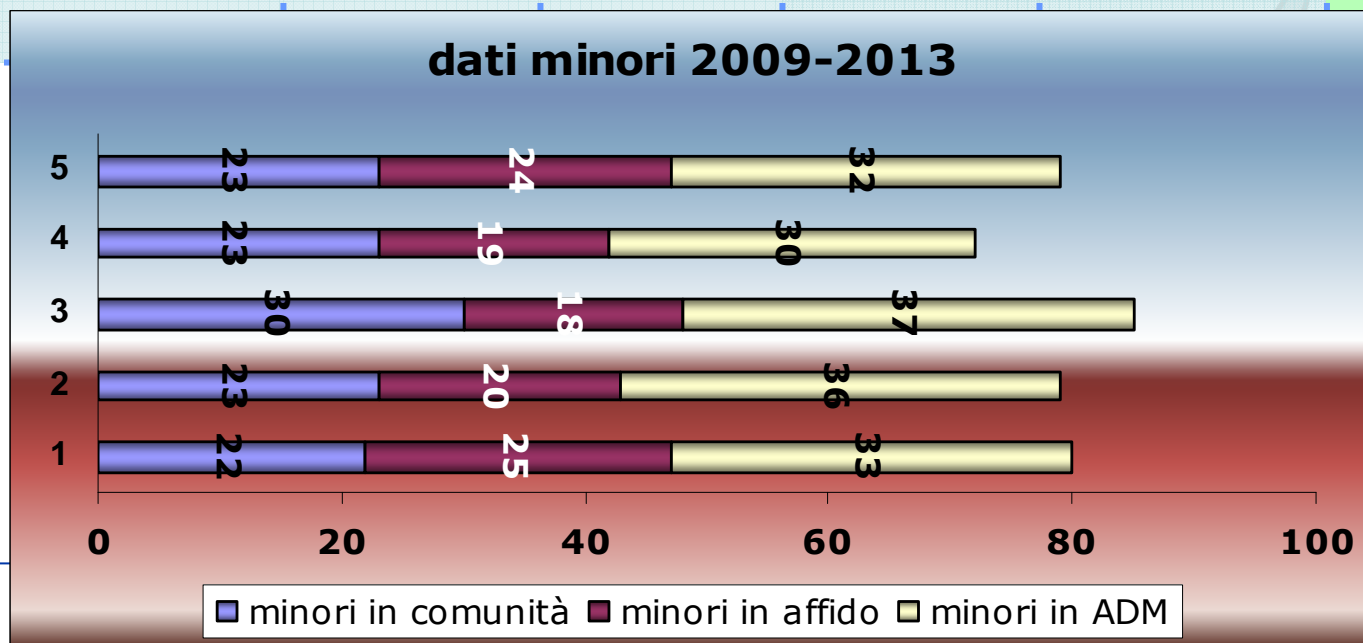


Assistenza Domiciliare Minori

Prestazioni di sostegno socio-didattico-educative rivolte a nuclei familiari in difficoltà con presenza di minori a rischio di emarginazione (evitando il ricorso a provvedimenti del Tribunale per i Minorenni).

Da settembre 2010 il servizio è stato vaucherizzato

N. MINORI IN ADM	33	36	37	30	32
ANNI					2013





AREA MINORI E FAMIGLIE

Servizi Educativi per la prima infanzia

L'offerta: gli attuali 3 nidi (Calderara, Paderno e Palazzolo), lo Spazio Infanzia lo Spazio Gioco, hanno una capacità ricettiva totale di **241 bimbi** per anno scolastico, così distribuiti:

197 negli asili nido di Baraggiole, Paderno e Palazzolo

30 nello Spazio Infanzia di via Fermi

14 nello Spazio Gioco.

Gli interventi:

- iniziative rivolte ai genitori, per coinvolgerli e massimizzare le risorse educative
- percorsi formativi specifici per gli operatori in servizio
- programmazione pedagogica condivisa fra il personale dei diversi nidi
- carta 0-24 mesi (sconto del 10% sui prodotti destinati alla prima infanzia presso le farmacie comunali)



Inoltre per dare priorità di accesso agli asili nido a favore dei bambini i cui genitori entrambi lavorano,

- E' stato fatto uno **Studio e ridefinizione delle modalità di accesso al nido**, prevedendo criteri specifici che favoriscano l'accesso al nido delle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano: **nuovi criteri approvati nel settembre 2009 con DGC n° 177/2009, e poi aggiornati nel 2011 e nel 2012**

Inoltre è stata operata una riorganizzazione per stimolare l'offerta di servizi flessibili in modo da permettere agevolazioni alle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano: riorganizzazione servizi alla prima infanzia: start-up da settembre 2010.

- Con Informativa alla Giunta Comunale n° 353 del 2013 è stato presentato lo **stato di servizi alla Prima Infanzia a Paderno Dugnano**



Inoltre

è stato approvato il **Piano Zonale Nidi e il sistema di accreditamento dei servizi alla prima infanzia**. Per effetto di tali provvedimenti nell'anno scolastico 2011/12 sono stati garantiti **47 posti in più**.

Se aggiunti ai posti garantiti dai servizi comunali, **274 posti** sui servizi nido e prima infanzia.

- nel mese di agosto 2012 l'asilo nido Montessori, dalla vecchia sede di via Trento è stato trasferito nella **nuova struttura di via Avogadro**.
- è stata redatta la **nuova carta dei servizi per la prima infanzia del nostro Comune**, approvata con Deliberazione della G.C. n° 202 del 8.11.2012
- è stata approvata, nel mese di dicembre, una sperimentazione su **procedure semplificate per l'accesso ai servizi alla prima infanzia**



CENTRI ESTIVI

Una indagine di soddisfazione dell'utenza rispetto ai centri estivi comunali, effettuata nel 2013, riporta una percentuale di gradimento che si attesta al 97%. L'offerta di occasioni di incontro e aiuto ai genitori che lavorano nel periodo estivo si completa con le iniziative estive del CAG Ciaoragazzi, nonché si coordina con gli Oratori Feriali delle Parrocchie.

ANNO	2010	2011	2012	2013
n. iscritti al centro estivo	1.183	1.279	1.085	1.006


ANNO	2010	2011	2012	2013
spese	€ 145.828,00	€ 139.820,00	€ 135.809	€ 137.710,00
entrate	€ 93.038,00	€ 97.308,00	€ 98.328,00	€ 89.329,00
costo sociale servizio	€ 52.790,00	€ 42.512,00	€ 37.48100	€ 48.381,00



Interventi di prevenzione nelle scuole e attività al Ciaoragazzi

Interventi non terapeutici offerti per prevenire forme di disagio personale o di gruppo. Nelle scuole primarie sono attuati in forma di laboratorio, in quelle secondarie attraverso sportelli d'ascolto aperti anche ai genitori e agli insegnanti. In alcuni progetti si è cercata una risposta ancora più ampia, che coinvolgesse anche il CAG "Ciaoragazzi"

nel 2013 gli interventi di prevenzione hanno coinvolto 460 persone (tra bambini, ragazzi, docenti e genitori)



partecipanti attività CAG	2010	2011	2012	2013
	5321	5069	5886	6415





Gli anziani: una risorsa per la città, un investimento nei servizi

AREA ANZIANI

Offerta:

- **Assistenza Domiciliare**
- **Pasti al domicilio**
- **Integrazioni rette RSA e Centro Diurno**
- **Teleassistenza**
- **Assegnazioni di orti comunali (via La Marmora, via Generale della Chiesa, via Bixio)**
- **Carte oro (agevolazioni su servizi e acquisti (es. sconto 10% su prodotti non farmaceutici presso le farmacie comunali, gratuità del servizio di trasporto pubblico urbano)**
- **Coinvolgimento e valorizzazione del tempo (custodia parchi – nonni vigile, attività socialmente utili)**
- **Incremento delle attività nel periodo estivo (estate insieme)**
- **Incontri di promozione sociale (incontri sul benessere)**



AREA ANZIANI 2013: alcuni dati

	2011	2012	2013
colloqui effettuati	504	510	582
Pasti a domicilio	6242	6440	5745
utenti seguiti dai servizi di ass. domiciliare e telesoccorso	208	210	195
ore di servizi domiciliari garantiti (appalto e voucher)	26.754	20.780	17.295
anziani inseriti in RSA con supporto e sostegno economico	47	47	40
utenti anziani inseriti nei centri diurni integrati	50	48	48
anziani cui attribuito il buono sociale	39	21	3
Anziani seguiti (persone)	873	861	893



L'Assistenza Domiciliare (SAD) **AREA ANZIANI**

Il servizio di assistenza domiciliare si rivolge ai cittadini bisognosi di aiuto domiciliare e alle famiglie che hanno difficoltà nel prestare assistenza ai loro congiunti. Attraverso il SAD, è possibile ottenere un aiuto principalmente quando si è in difficoltà nell'effettuare l'igiene personale quotidiana o periodica, in casi particolari il SAD può essere d'aiuto anche per fare la spesa, l'igiene degli ambienti domestici, l'accompagnamento a visite mediche.

L'accesso avviene tramite colloquio con l'assistente sociale la cui funzione è quella di valutare la situazione con gli interessati, condividere se possibile il nucleo problematico della situazione e l'ipotesi di soluzione, approntando infine la presa in carico con un progetto socio-assistenziale individualizzato.

Il colloquio entra nel merito delle risorse della persona anziana e del suo contesto di vita acquisendo informazioni su:

- 1 – le condizioni della rete familiare e della rete informale
- 2 – le condizioni sanitarie e dell'ambiente fisico dell'interessato
- 3 – le condizioni economiche dell'interessato e delle persone tenute agli alimenti.

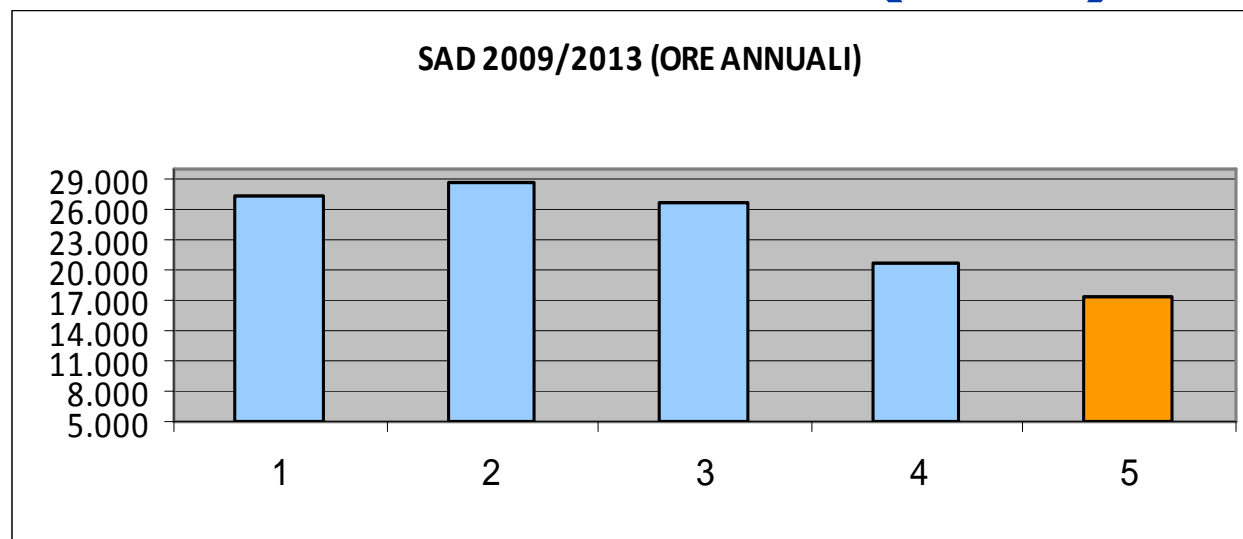
Nel 2013 gli utenti del SAD sono stati 52:

ORE SAD	27.477	28.637	26.754	20.780	17.195
ANNI	2009	2010	2011	2012	2013



L'Assistenza Domiciliare (SAD)

AREA ANZIANI



Rispetto al 2010, nel 2012 e 2013 sono state investite 9.500 ore in meno di servizio a seguito del taglio del FNPS, che Regione Lombardia destinava – attraverso il Piano di Zona – a voucher per servizi domiciliari.
A ciò va aggiunto il progressivo taglio dei buoni e assegni di cura, sempre garantiti con FNPS (fondo nazionale per le politiche sociali)



La consegna di pasti caldi al domicilio

Il servizio è consolidato per **34** utenti (cui si aggiungono 9 utenti nei mesi estivi) e viene erogato in collaborazione con l'associazione Florence (titolare del protocollo operativo) e si avvale di un automezzo che giornalmente ritira i pasti al centro cottura e li consegna direttamente al domicilio. Il volontario dell'associazione è supportato da un volontario del servizio civile. Le prospettive di ampliamento del servizio sono vincolate, a un nuovo mezzo (reperibile attraverso forme di comodato) e alle risorse umane (estensione convenzione con Florence e Auser).

PASTI CONSEGNATI	5.866	5.963	6.242	6.440	5.745
ANNI	2009	2010	2011	2012	2013



Integrazioni rette RSA e CDI e la Teleassistenza

In caso di difficoltà del soggetto e della famiglia a sopportare i costi derivanti dall'inserimento in strutture residenziali, il Comune integra le rette in funzione della capacità economica dei singoli utenti.

Il Comune ha attivato integrazioni di rette per 40 utenti in RSA comprensive di rette per ricovero di sollievo e pronto intervento. 6 sono stati gli inserimenti in ricovero di sollievo e 7 i ricoveri per pronto intervento).

4 sono le integrazioni per frequenze al Centro Diurno Ein Karem di via Gadames.

La **Teleassistenza** è un servizio offerto fino al 2013 gratuitamente dalla Provincia di Milano, a cui si accede dietro richiesta al nostro servizio sociale. Consiste nella fornitura di un piccolo radiocomando attraverso il quale l'anziano può richiedere un intervento direttamente alla centrale operativa. Nel 2014 il servizio viene gestito dal Comune risultano attivate 127 utenze per Paderno Dugnano.



Gli orti comunali

Sul territorio sono presenti 93 orti. Le assegnazioni seguono un apposito regolamento, e sono disposte per ordine di graduatoria, formata con un bando pubblico.

Nel 2013 sono stati assegnati 5 orti ad anziani



Estate Insieme 2013 e il Pranzo di Ferragosto

Nel periodo estivo, per prevenire situazioni di isolamento causate dalle ferie dei negozianti, il Comune ha disposto il potenziamento dei servizi dedicati in particolare ad anziani e disabili. Tale incremento riguarda principalmente il SAD e il trasporto per l'acquisto di generi alimentari, terapie o attività socializzanti.

Tradizionalmente inoltre, l'Amministrazione offre circa **centocinquanta** pasti in occasione del festeggiamento del Ferragosto all'Estate Padernese.

Il costo dell'iniziativa è pari a circa **6.000 euro**. Circa **500** le persone che nel 2013 hanno usufruito delle attività estive programmate dal servizio sociale.

A grayscale photograph of a person in a wheelchair, seen from behind, with their arms raised in a gesture of freedom or joy. They are on a paved path that leads towards a bright, open landscape under a cloudy sky. The image is semi-transparent, serving as a background for the title text.

PERSONE CON DISABILITA'



Interventi in favore delle persone con disabilità

- **aumentare la disponibilità di servizi anche attraverso la collaborazione con il Privato Sociale**
- **sostenere le famiglie**
- **assicurare l'inserimento sociale e/o educativo**
- **presa in carico dei casi più gravi**
- **Applicazione del reddito ISEE del solo assistito**



AREA DISABILI

Assistenza Domiciliare

È l'intervento educativo e/o di supporto che viene assicurato al minore disabile nel suo contesto ordinario di vita. Indispensabile è il coinvolgimento delle famiglie per la buona riuscita del progetto individuale.

UTENTI IN CARICO	36	36	28	28	28
ANNI	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14

Trasporti

Gli automezzi comunali assicurano ai disabili il trasporto verso scuole, servizi del territorio, CSE, altri servizi dedicati. Il numero di richieste ha reso necessario concordare un servizio integrativo con l'associazione AUSER, mentre per i casi più gravi si è fatto ricorso alla convenzione con la Croce Rossa.

N. TRASPORTI	119	127	141	144	151
ANNI	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14



Assistenza Scolastica Educativa

AREA DISABILI

È un servizio erogato in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile poiché dal 2007 per il diritto al sostegno educativo è necessaria la valutazione collegiale di un neuropsichiatra, di uno psicologo e di un assistente sociale.

N. UTENTI	76	83	83	76	71
ORE SETTIMANALI	728	760	640	648	606
ANNI	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14

CSS "L'Ancora"

La nuova comunità residenziale è un sostegno per le famiglie che vogliono dare ai ragazzi disabili una prospettiva di autonomia. A novembre 2008 la comunità è stata accreditata. La comunità accoglie 8 residenti a Paderno Dugnano e 2 di altri comuni.

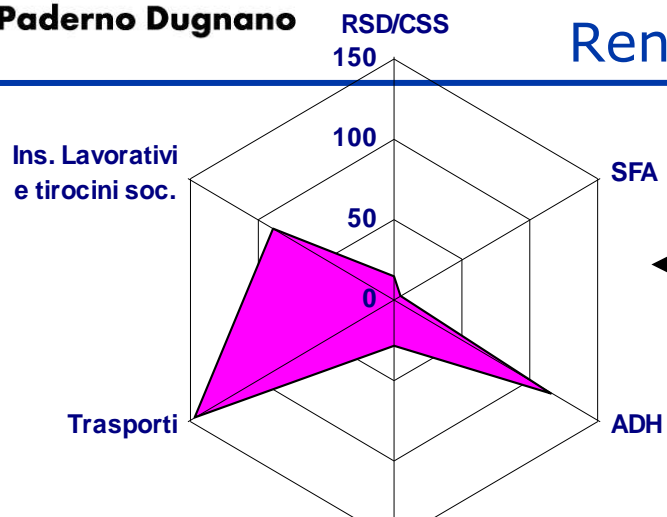


Centri Diurni per Disabili e altri servizi

- **28** gli utenti dei **Centri Diurni** di Cusano M., Cinisello B. e Paderno D.
- **20** utenti inseriti in **servizi di formazione all'autonomia, centri socio-educativi e centri diurni**
- **31 tirocini formativi attivati** (borse lavoro presso cooperative sociali)
- **Amministrazione di Sostegno / Tutela: attivato tavolo distrettuale per una gestione zonale delle prese in carico maggiormente impegnative**
- **51** inserimenti lavorativi attraverso la mediazione di AFOL Nord Milano
- **3** assunzioni di persone svantaggiate nel 2012

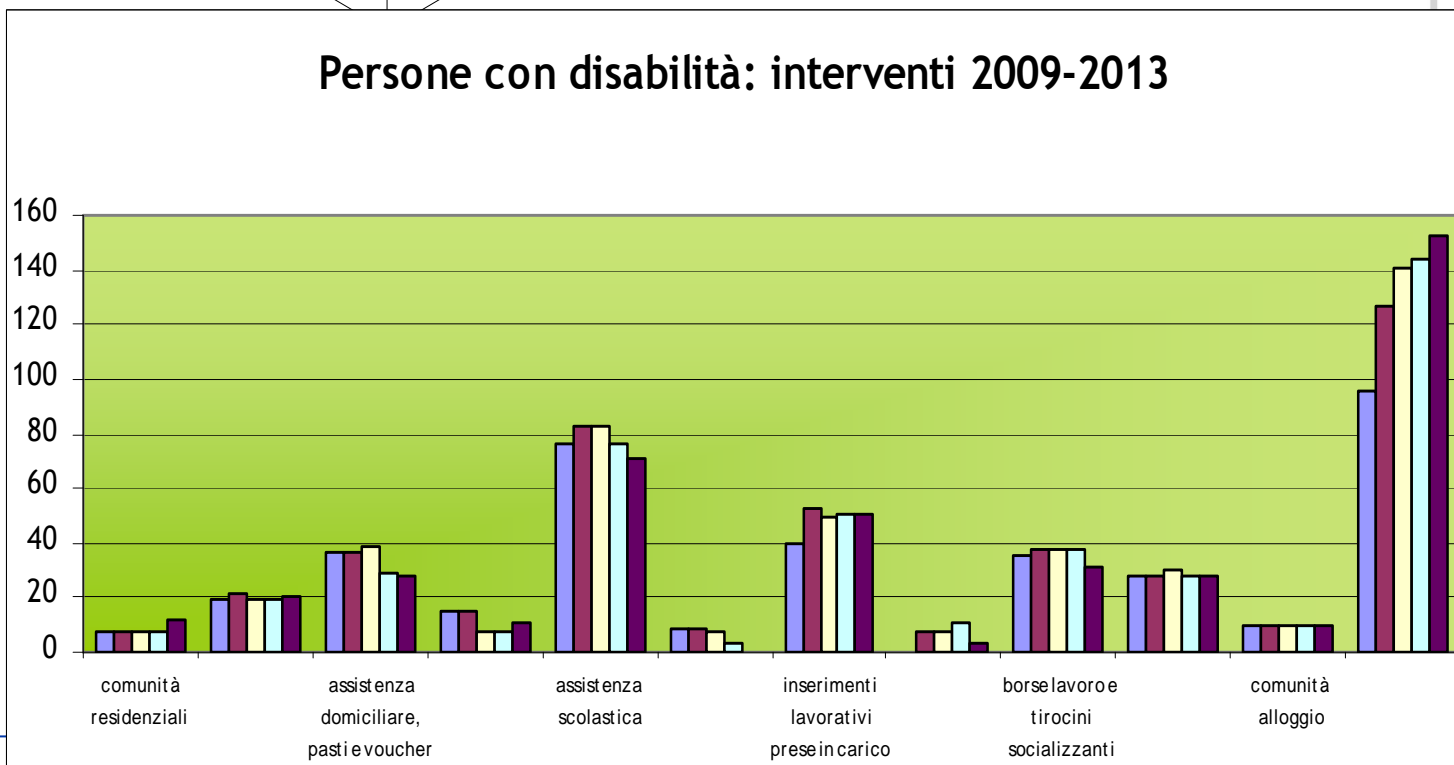


AREA DISABILI



**Mapa degli interventi -
dati 2013 relativi al
numero di utenti**
**(non indica la copertura
del bisogno, ma il
numero di utenti per
ciascun intervento).**

Persone con disabilità: interventi 2009-2013





AREA PERSONE CON DISABILITA'

L'assistenza domiciliare

	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014
numero utenti	26	36	36	28	28	28

Inserimenti lavorativi

	2009	2010	2011	2012	2013
strumenti di mediazione attivati (borse lavoro, tirocini, etc)	40	53	49	51	51
aziende in convenzione per progetti di tirocinio	21	21	21	21	21
assunzioni presso aziende	4	8	8	11	3



**AREA
ADULTI IN
DIFFICOLTÀ**



Sostegno economico per persone in stato di bisogno

Il Comune attua politiche di sostegno in relazione alle disponibilità di bilancio e nei termini del regolamento. La finalità è quella di sopperire *temporaneamente* a situazioni di disagio economico. Le forme di assistenza previste sono:

- **SUSSIDIO** (superamento dello stato di indigenza per massimo 6 mesi attraverso erogazione di contributi in denaro o ticket di acquisto);
- **AUSILIO FINANZIARIO** (superamento di uno stato temporaneo di disagio dovuto a cause straordinarie);
- **ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI** (senza cioè corrispettivi in denaro, ma in forma di agevolazioni rispetto ai servizi che il Comune eroga).



Sostegno al reddito (con "le persone prima")

L'incremento percentuale delle istanze di sostegno economico, stabilizzate sul 2013, rispetto al 2008 è del **97%**.

Le richieste provenienti da nuclei in cui uno o più componenti hanno perso il lavoro risultano essere il **49%** del totale, rispetto al 35% del 2011.

Il servizio ha, nel 2013, risposto positivamente al **73%** delle istanze.

I motivi delle richieste sono:

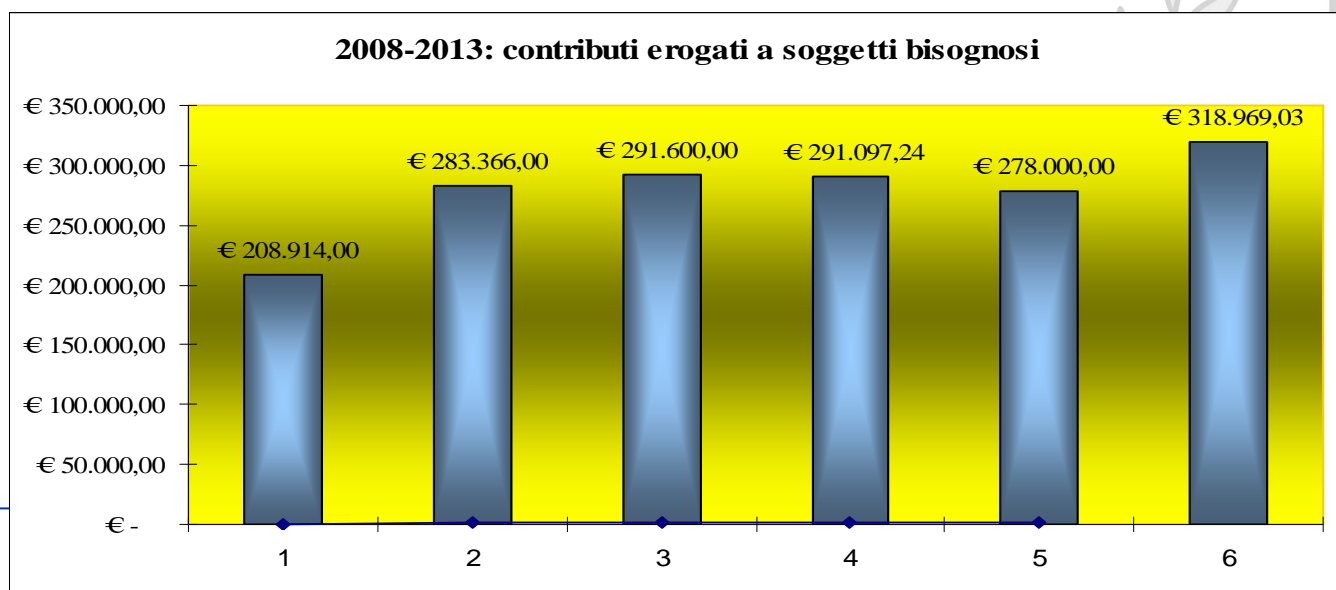
- **precarità lavorativa o intervenuto licenziamento**
- **caro vita e inadeguatezza delle pensioni minime**
- **aumento delle separazioni**
- **difficoltà a sostenere le rate dei mutui**
- **eccessiva incidenza dei canoni di locazione e delle spese scolastiche sul budget familiare**



AREA ADULTI

Assistenza economica diretta con "Le persone prima"

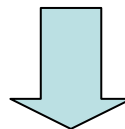
attività	2010	2011	2012	2013
richieste valutate	1324	1174	1193	1309
nuclei familiari richiedenti	464	438	532	591
nuclei familiari comunitari	376	376	431	437
nuclei familiari extracomunitari	88	82	101	154





Sostegno al reddito: *altri interventi*

AREA ADULTI

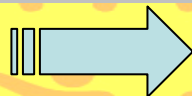


ATTIVITA'	2009	2010	2011	2012
Fondo Sostegno Affitto (F.S.A.)	188	225	200	46
Assegnazione alloggi ERP	11	27	5	6
Bonus gas e Bonus energia	290	648	594	576
Interventi per sfratti	19	27	20	22
Assegni di nucleo familiare e maternità	74	107	82	87



Sostegno al reddito: il ciclo della performance

LETTURA di nuovi bisogni



OUTPUT

INPUT



ELABORAZIONE nuovi
strumenti di intervento

EMERGERE DEL BISOGNO



ATTIVAZIONE E REVISIONE

Soggetti destinatari dell'intervento "Le persone, prima"

- **Persone disoccupate e/o con reddito insufficiente al mantenimento del nucleo familiare;**
- **Famiglie con figli minori a carico in assenza di lavoro di uno o di entrambi i genitori;**
 - **Nuclei familiari, esposti a improvvisa mutata situazione socio-economica, in cui siano presenti persone con disabilità e/o anziani conviventi e non autosufficienti,**
- **Persone o nuclei con sfratto esecutivo in via di esecuzione o privi della dimora abituale a seguito di comprovati gravi problemi socio-economici**



Il progetto “*le persone, prima*”, messo in campo a settembre del 2009, ha garantito nel 2013 204 interventi aggiuntivi, rispetto al canale ordinario dell’assistenza economica

Gli interventi hanno interessato soprattutto le seguenti situazioni:

- a) persone disoccupate e/o con reddito insufficiente al mantenimento del nucleo familiare (14% degli interventi);**
- b) famiglie con figli minori a carico, in assenza di lavoro di uno o di entrambi i genitori (51% degli interventi);**
- c) nuclei familiari, esposti a improvviso cambiamento della situazione socio-economica in cui siano presenti persone con disabilità (29% degli interventi).**
- d) Persone o nuclei con sfratto esecutivo in via di esecuzione o privi della dimora abituale a seguito di comprovati gravi problemi socio-economici (6% degli interventi)**



**Città di
Paderno Dugnano**

Rendicontazione interventi sociali 2013

Fine